

«Con lui il cambiamento Se non vince mollo tutto»

I commenti dei grillini: «Lo vedo come Gesù, parla di onestà e solidarietà»
Voci critiche isolate («Come cambierà le cose?») e corsa alle iscrizioni

di Vera Mantengoli

► MARGHERA

Imbacuccati fino al collo migliaia di persone sono arrivate in piazza Mercato per ascoltare quello che è stato paragonato a un Messia. Il Grillo o ci gioca o se lo sente, fatto sta che quando smonta dal suo tsunamibus, con una maschera Bauta in faccia, esclama: «Mi avete aspettato come si aspetta la liberazione». «Mi vengono le lacrime ad ascoltare le sue parole», afferma Gianni Roberto, pensionato di Quarto d'Altino, «perché io lo vedo come Gesù Cristo. Paragone eccessivo? Lui parla di onestà e solidarietà, racconta veramente di come sta la gente che si vede in giro. Il problema è che se io vedessi qualcuno che sta male e non mi fermassi mi vergognerei. Lui ha occhi per queste persone mentre gli altri politici no. Lui si ferma, gli altri no».

Il pubblico, in prevalenza

composto da giovani, lo vede come una speranza per il futuro: «Se lui non vince me ne vado all'estero», racconta Eleonora di Conegliano, piccola imprenditrice, «perché altrimenti la nostra generazione è finita. Lui è l'unica vera speranza di cambiamento».

I banchetti con i volontari in pettorina catarifrangente raccolgono firme, regalano spillette a offerta libera e mettono da parte i soldi che in molti vanno a versare negli scatoloni improvvisati come salvadanai. Non vola una mosca, quello che il satiro in pensione, come si autodefinisce, trasmette alla gente è un senso di onestà. Non a caso, sul cruscotto dello tsunami bus impera la maschera del film V di Vendetta. «Ho iniziato a seguirlo via internet», afferma Francesca Marinelli di Casale sul Sile, «e lui è l'unico veramente nuovo che fa qualcosa di diverso rispetto a quei quattro ladri di politici

che abbiamo. Spero che vinca e quella sarà la prova perché quando uno va al potere si dimentica di tutto quello che ha detto prima».

Incantati, di fronte a un palco con i candidati e l'interprete per i sordomuti, i futuri elettori hanno riso, ascoltato e applaudito, soprattutto quando i riferimenti del discorso erano la gente normale, le donne non rifatte, le vere mamme e la defiscalizzazione per incentivare le imprese.

Ma la voce del grillo parlante non ha convinto tutte le coscienze: «Certo, è divertente», afferma Guido Tubaro, operaio al porto, 32 anni, «e dice delle cose giuste ma non mi ha convinto su come davvero cambierà le cose perché in questo anche lui non è stato chiaro». Con la frase «apriremo il Parlamento come una scatola di tonno» Grillo torna nel suo bus. La gente affolla i banchetti per chiedere informazioni.





La grinta di Beppe Grillo sul palco allestito dal Movimento 5 Stelle in piazza Mercato a Marghera: un comizio trascinate per il suo "popolo"